

**MESSAGGIO DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
OSCAR LUIGI SCALFARO  
PER L'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO**

*Palazzo del Quirinale, 12 settembre 1994*

Eccomi all'appuntamento per la ripresa dell'anno scolastico, per dire a tutti il mio affettuoso augurio di buon lavoro.

A tutti! agli insegnanti, al personale amministrativo ed esecutivo, alle famiglie e in particolare a voi studenti, da chi inizia la prima elementare a chi termina la scuola dell'obbligo o conclude con la maturità.

vi auguro, cari studenti, soprattutto volontà ferma e entusiasmo.

L' intelligenza e la memoria sono doni naturali assai preziosi, ma si risolvono in poca cosa, se non c'è una volontà viva, perseverante.

Non c'è da meravigliarsi se, a volte, anche la volontà più decisa vacilla, scende di tensione, si stanca; sono fenomeni naturali, legati a varie ragioni e specialmente a qualche insuccesso, a qualche sconfitta; ma la volontà ha bisogno sempre - anche alla mia età! - di rinnovarsi, di trovare nuova energia e nuove motivazioni forti che aiutino a ricaricarsi.

E, perciò, non dimenticate l'entusiasmo: è il sale delle nostre azioni; le rende meno faticose, più capaci di vincere gli ostacoli, più idonee a produrre risultati migliori.

Quanta minor fatica nel nostro lavoro se l'animo si carica di volontà piena di entusiasmo!

Lo studio, la ricerca del vero, il desiderio di sapere, di arricchirsi di idee, di novità, di conoscenza nei molteplici campi della scienza, della cultura non possono lasciare indifferenti, apatici; devono dare spinta, coraggio e animo fresco e gioioso per camminare, con spirito di conquista, nella via della vostra formazione culturale, umana.

Avanti dunque, perché quest'anno scolastico sia per ciascuno particolarmente fecondo.

È anche un anno, in un certo senso, nuovo: o promossi o ripetenti. pare una posizione più rigida che non ammette attenuazioni, non consente, per chi cade, di rialzarsi subito; si presenta, invece, come soluzione saggia sia perché abbandona la presunzione che, in poche settimane, si possa meritare una promozione prima impossibile.... sia perché per i rimandati non c' era respiro in un intero anno di studio.... e il danno per le famiglie era insopportabile!

Ma ciò che più conta è l' impegno della scuola per dare un aiuto speciale a chi è più debole, a chi ha bisogno di maggiore cura da parte degli insegnanti.

Bisogna, dunque, prepararsi per il finale di questo nuovo anno scolastico... che dirà con chiarezza soltanto *sì* o *no* alla promozione.

Un augurio e un grazie agli insegnanti: il vostro impegno è duro e richiede sacrificio e amore, ma i vostri ragazzi, anche i meno proclivi a disciplina e ubbidienza, meritano sempre questa vostra dedizione affettuosa.

Tra i vostri studenti, non pochi hanno già sofferto per mancanza di affetto, anche se non vogliono palesarlo; altri sono già stati attratti da sogni falsi e distruttivi o feriti da solitudine dolorosa...tutti attendono, forse senza saperlo né pretenderlo, la luce della vostra intelligenza, ma soprattutto il caldo comprensivo, delicato, rispettoso del vostro cuore.

Sono gli anni della loro formazione umana e voi potrete dar loro un marchio di umanità che è la maggiore ricchezza.

Vi prego, date spazio allo studio della storia, specie all'eroica avventura della nostra libertà e della nostra democrazia: la storia è maestra, se è vera e rispettata.

E preparate i ragazzi e i giovani a conoscere e a vivere i diritti, i doveri e i valori fondamentali della persona, così come consacrati nella nostra carta costituzionale.

Ai genitori e a chi ne fa le veci, auguri di saper collaborare con gli insegnanti e di poter superare i tanti ostacoli che l'educazione dei figli riserva a ciascuna famiglia; auguri che i vostri figli sappiano ricambiare il vostro dono di ogni giorno.

E ora: ragazzi tocca a voi!